

Contenuto

— Relazione .....

.....

— Dichiarazione .....

.....

— Lettera testimoniale .....

.....

— Doc. appartenenza .....

.....

alla « Acqui » .....

.....

— Corrispondenza .....

.....

Osservazioni

.....

.....

Grado ..... Caporale .....

Cognome ..... MIRABELLI .....

Nome ..... Vincenzo .....

Paternità .....

Maternità .....

Luogo di nascita .....

Data di nascita .....

Arma ..... FANTERIA .....

Reparto ..... 10<sup>^</sup> cp. III/317<sup>o</sup> ftr. ....

D. Militare .....

Indirizzo ..... ALTOMONTE (Cosenza) .....

..... Via Salita Castello, 8 .....

Comportamento { .....

.....

.....

Fatti d'arme ..... Cefalonia .....

.....

.....

Eventi particolari .....

.....

.....

} beforine 1<sup>a</sup> parte  
} in un solo

Cosenza, li 27-6-46

Gentile Signor Capitano -  
Anzitutto mi scuserete, se mi permetto di  
scrivervi direttamente senza nemmeno cono-  
scervi; ma sapendo per tramite di un  
mio amico che siete un ufficiale, apparte-  
nente alla gloriosa divisione Acqui e vi  
interessate di coloro che anno avuto la  
fortuna, di esservi scampati.

Denque io sono un superstite di Cefa-  
lonia e cioè: Caporale Mirabelli Vincenzo  
appartenente al 317<sup>o</sup> Regto Fanteria 3<sup>o</sup> Btg.  
10<sup>a</sup> Compagnia P.M. 412. ed o preso parte  
ai duri combattimenti svoltosi nella zona  
di Paracleta ecc.

Posso citarvi alcuni <sup>uomini</sup> di ufficiali e sottof-  
ficiali che conosco: Colonnello Ricci

Maggiore Galli, Maggiore Aveli Fausti  
Serg. magg. Bellaria Domenico, altri non  
ricordo perché dico la verità, io ero  
dai complementi, venuto da Ciridale  
dal 1° Regto Fanteria Divisione Re-  
virato a Cefalonia il 13 luglio 1943  
e siccome che fui stato assegnato al 3°  
che si trovava all'isola di Lante e mi ag-  
gregarono al 2° Btg. e poi alla comp.  
Comando Reggimentale, e ultimamente  
sono stato poco tempo al mio battaglione  
e cioè proprio nel periodo del combatti-  
mento, e non feci a tempo nemmeno a  
conoscere i miei ufficiali.

Dopo caduto prigioniero fui deportato in  
Germania, e dopo tanti duri sacrifici,  
sono rimasto ferito ad una gamba  
a causa dei bombardamenti in data

del 23 marzo del 1945, e mi trovo tutt'ora  
ricoverato all'ospedale S. M. O. M. N.º 6 di  
Cosenza, con la gamba paralizzata, aspet-  
tando che mi diano l'apparecchio ortopedico,  
per poi ritornare a casa dopo dieci anni  
che vado in giro per il mondo.

Mi perdonate se vi è seccato, a scrivervi  
a lungo, ma è voluto chiarirvi la mia  
avventura: Perciò sapendo che c'è un  
premio per noi altri scampati di Cefa-  
lonia e trovandovi in condizioni miser-  
evoli, mi raccomando a voi affinché  
volete essere cortesi a mandarmi quel docu-  
mento che voi rilasciate in più una copia  
della circolare, che qui al mio distretto  
non sono a conoscenza.

Fiducioso di una vostra risposta, vi  
ringrazio di vero cuore, gradite i miei  
cordiali saluti. Mirabelli.

Prego scrivere al seguente indirizzo:  
Mirabelli Vincenzo  
Via Talita Castello 8 -  
Altomonte  
Prov. (Cosenza)